

, 30 settembre 2007

Lodevole
Commissione Tutoria Regionale 8
Via Cantonale
6963 Pregassona

Proposte, richieste e richieste di chiarimenti

Egregi Signori,

considerando i fatti incresciosi che si sono verificati negli ultimi giorni, sono costretto ad arrivare a punti che mai avrei volute raggiungere.

Ancora prima di iniziare, per onestà, vi comunico che questo mio scritto andrà, in copia, alla Lodevole Autorità di vigilanza sulle tutele, all' On. Luigi Pedrazzini e al Dipartimento che dirige e a qualsiasi altro organo, ente o istituzione ai quali riterrò opportuno lo stesso venga inoltrato e, inutile sottolineare, il Movimento Papageno lo pubblicherà sul proprio sito internet affinché, come norma operativa del Movimento stesso, l'opinione pubblica possa esprimere il proprio punto di vista e che questo possa essere presentato alle Istituzioni cantonali e federali. L'ordine degli avvocati riceverà, a breve, un elenco di tutte le assurdità sostenute dall'Avvocato Pagnamenta. Anche questa lettera verrà inoltrata a tutti i destinatari elencati sopra.

Dopo avere gettato alle ortiche tempo al telefono, per l'ennesima volta, con il Signor Garolla, come ho anticipato allo stesso, vorrei rimettesse il suo mandato, come avrò modo di spiegare in seguito, non credo sia all'altezza di potere gestire la situazione in modo coerente e scevro da pregiudizi. Mi sembra addirittura scandalosamente impreparato su punti essenziali i quali, se opportunamente affrontati, porterebbero a rapida soluzione del contenzioso che, ormai da otto mesi, vede protagonisti la mia ex signora e me.

Procedo con ordine: durante questi lunghi mesi sono spesso stato obbligato a scrivervi e, nel farlo, ho posto delle domande alle quali mai ho ricevuto risposta, ne segue un elenco:

mia lettera del 13 giugno 2007

Chiedo espressamente di potere essere ascoltato da uno psicologo. Oltre a ciò denuncio comportamenti pesanti da parte della mia ex signora (il suo impegno pressoché sistematico nello screditarmi davanti ai bambini). Oltre a ciò, approfondendo i contenuti di questa lettera, si legge tutta l'incompetenza genitoriale di ; i castighi impartiti senza un motivo, le parole che è solita mettere in pocca ai bambini i quali, ormai, anche al telefono, si limitano a dire ciò che ritengono non urti la madre (che resta sempre in ascolto e che ancora oggi, spesso, registra le telefonate nelle quali dice cose che fanno venire i brividi). A pagina 7 della stessa vi è un elenco di epiteti con cui la mia ex signora, in presenza dei bambini, mi ha spesso apostrofato. Anche questo, alla luce dei fatti, vi ha lasciato del tutto indifferenti quando, secondo il mio punto di vista, sarebbero oggetto di indagini più approfondite (ed orientate alla soluzione finale della diatriba).

Ora, signori, il fatto che questo sia o meno di vostra competenza, per quanto importante, non esclude il fatto che, a queste mie richieste, non abbiate mai risposto.

mia lettera del 2 luglio 2007

In questa mia lettera spiego quali sono i motivi che mi hanno spinto a fare un passo indietro nell'esercitare il dovere di stare con i miei bambini. Le

incessanti domande che mi vengono poste e dalla vostra Lodevole Istituzione e dal Signor Garolla, mi fanno intendere che la mia missiva sia stata letta senza particolare attenzione. Nella stessa racconto dell'inadeguatezza con cui ha gestito questa faccenda e, anche in questo caso, nessun segnale evidente è arrivato da parte vostra.

mia lettera del 3 luglio 2007

È il documento col quale ricorro, presso la Lodevole Autorità di vigilanza sulle tutele, alla vostra decisione di affiancamento del curatore. Anche in questo caso il contenuto della stessa non ha mai sortito reazione di alcun tipo da parte vostra. Eppure, rileggendola, mi accorgo che contiene spunti di riflessione e affermazioni che non pretendo vengano accolte da voi come verità assolute, ritengo però possano essere ottime basi di "indagine" per stabilire davvero quali misure attuare, nell'interesse di [redacted] e [redacted].

mia lettera del 4 luglio 2007

Si tratta di un breve supplemento inoltrato pure alla Lodevole Autorità di vigilanza in cui specifico che [redacted] (da ottima madre) continuava ad impedirmi di potere spiegare ai miei bambini quali motivi mi hanno visto obbligato a fare un passo indietro. Nella seconda pagina chiedo con quali modalità ed estremi potrei riprendere ad esercitare il dovere di visita. Anche in questo caso mai mi è stata data risposta.

mia lettera dell'11 luglio 2007

In questa lettera descrivo un fatto agghiacciante (a mio modo di vedere). La vostra reazione, del tutto assente, lo rende ancora più terribile.

mia lettera del 25 luglio 2007

In questa occasione cito i nomi di testimoni che possono chiaramente valutare la consuetudini con cui mia moglie rilascia dichiarazioni le quali, puntualmente, vengono smentite o ritrattate in un secondo momento. Questo è indice sia del suo stato psicologico, sia della quantità di menzogne che dice sulla mia persona. Anche in questo caso, nonostante io attiri apertamente l'attenzione su questi fatti, non ho mai ricevuto segnali circa una vostra analisi o presa di posizione in merito. In particolare, questa lettera, verrà sottoposta all'attenzione dell'ordine degli avvocati e a quella del Movimento Papageno. A conclusione di questa missiva chiedo che [redacted] ed io ci si rechi da uno specialista che possa metterci in condizione (nell'interesse dei bambini) di chiarire alcuni malintesi. Allo stato attuale delle cose non so neppure se questa mia proposta sia stata inoltrata alla mia ex consorte.

e-mail del 27 luglio 2007

Questo mio messaggio di posta elettronica contiene la mia preoccupazione circa le bugie che [redacted] racconta ai bambini. Cito il Dottor Del Don (già squalificato dalla mia ex signora, in base ai recenti fatti di cronaca) chiedendovi di interrogarlo. Ad oggi non mi risulta questo sia stato fatto. Eppure, un vostro colloquio con lo stesso, gioverebbe alla soluzione di questa querelle priva di senso. Vi è anche un accenno alle richieste assurde mosse da [redacted]. Non mi risulta, anche in questo caso, che le stesse siano state oggetto di una vostra presa di posizione.

e-mail del 1° agosto 2007

In questo caso emergono serie discrepanze tra quanto mi viene detto dal Signor Garolla e quanto [redacted] mi dice che lo stesso le ha riferito. Chiedo apertamente di sapere chi dei due dica la verità (si tratta di una domanda retorica, ovviamente) ma, da parte vostra, nessuna presa di posizione. Nessuna presa di posizione neppure per le mie altre preoccupazioni espresse nello stesso documento.